

VareseNews

“Abbiamo agito sempre e solo per il bene della città”

Pubblicato: Venerdì 22 Febbraio 2013



«Abbiamo agito **sempre e solo per il bene della città**, nei limiti delle leggi che erano in vigore in quel periodo». L'ex sindaco Stefano Candiani (Lega Nord), oggi consigliere comunale di minoranza, commenta [la delibera della Corte dei conti](#) che critica duramente le operazioni del 2010 che portarono il comune a rispettare il patto di stabilità, **grazie alla vendita della biblioteca Frera e di Villa Truffini alla Seprio Servizi**, società partecipata dal Comune stesso. «La cosa che mi lascia molta perplessità e amarezza è lo scaricare le responsabilità: la gente sembra più interessata a dare giudizi senza guardare al contenuto. **Non si cerca di approfondire il tema ma di scaricare ad altri le responsabilità**. Deve essere evidente a tutti che qualsiasi atto non nasce da una singola persona ma negli anni è stato oggetto di condivisione e approfondimenti che hanno portato alla completezza di un atto reale. Mi lascia molto perplesso sentire commenti che scantonano le responsabilità, **è segno di pochezza della politica**».

Candiani vuole spiegare anche la propria posizione: «Ma qui qualcuno pensa che qualcun altro abbia rubato dei soldi? Viene tutto gestito con una tale ferocia che mi lascia perplesso. **Siamo al di là del bene e del male**. Rivendico quello che ho fatto come amministratore, **di aver lottato per il bene della città**, per fare opere pubbliche come **strade, fogne, la biblioteca, la piscina**. Tutto quello che è stato fatto, **lo abbiamo fatto per il bene della città**. Abbiamo ritenuto di pagare i fornitori, uscendo dal patto e quella scelta la reputo ancora una buona scelta. Questa delibera della Corte dei conti **non è una sentenza divina**: viene eccepito che il comune possa aver ricevuto un danno per l'estinzione dei mutui, nello stesso anno il governo incentivava a estinguere i mutui e **ridurre l'indebitamento degli enti**. Non sono atti fatti inventandosi le carte, **ma basandosi su disposizioni di legge allora in vigore**».

L'ex sindaco critica anche la scelta di affrontare la situazione con una comunicazione in consiglio comunale, in programma sabato mattina: «Mi sembra scorretto porre all'ordine del giorno **la questione inserendola tra le comunicazioni del sindaco**: un argomento così delicato che non potrà essere approfondito con un dibattito. Do la mia disponibilità per aspetti che interessano la buona gestione dell'amministrazione, **ma se riceverò ancora la padella in faccia** sarà segno che questa è un'amministrazione di parte che si fa propaganda politica. **Questo non farà il bene del paese**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

